



Comunicato stampa del 21/12/2005

Rapporto Ambientale 2004

E' la performance realizzata dall'impianto di cogenerazione IGCC per la produzione di energia elettrica a connotare il **Rapporto Ambientale 2004** con cui, per il sesto anno consecutivo, **api raffineria** attende all'impegno di fornire una serie di informazioni esaustive e trasparenti sugli aspetti ambientali del sito di Falconara, nell'intento di alimentare un confronto costruttivo con il territorio. L'impegno figura tra quelli assunti dall'azienda all'interno del **Protocollo d'Intesa**, che è stato sottoscritto con Regione e Provincia all'atto del rinnovo della concessione del 2003 e che, nel corso del 2004, ha scandito tutta l'attività di proposta, di studio e di intervento sviluppata in funzione dell'evoluzione in polo energetico ambientalmente avanzato.

In quest'ottica i risultati ottenuti dalla centrale **IGCC** assumono duplice valenza. Da una parte rendono la misura dello sforzo compiuto per migliorare l'affidabilità e la gestione dell'impianto, dall'altra attestano la capacità di produrre energia a vantaggio di un territorio alle prese con un forte sbilancio, migliorando al contempo il saldo emissivo del sito. Nel corso del 2004 la produzione dell'impianto IGCC, che si può considerare ormai a regime, ha raggiunto i **2,3 milioni di MVh**, con un **+62%** rispetto al 2003, così da coprire il **30% del fabbisogno energetico regionale** a fronte di un significativo risparmio nelle **emissioni in atmosfera**, a cominciare da quelle di **anidride carbonica (CO₂)**, molto contenute rispetto a quelle derivanti da tecnologie tradizionali a parità di produzione.

Proprio sul versante delle **emissioni in atmosfera** il trend in costante diminuzione affermatosi sin dalla fine degli anni '90 concorre oggi, insieme ad un assetto produttivo del sito ormai consolidato, ad una stabilizzazione dei dati a ridosso dei limiti tecnici consentiti, in particolare per le emissioni di **ossidi di zolfo (SO_x)** e **ossidi di azoto (NO_x)**, mentre vengono ulteriormente limiate le emissioni di **monossido di carbonio (CO, -16%)** e il quantitativo di **polveri sospese totali (PST, -22%)**, grazie anche alla scelta di privilegiare fonti pulite, come metano e gas di sintesi, per soddisfare il fabbisogno energetico interno. Stabili rispetto al 2003 i valori relativi ai **composti organici volatili (COV)**, sulla scorta di interventi di contenimento che hanno interessato serbatoi, flange, tubazioni, pompe e impianti di trattamento delle acque reflue.

Dati sostanzialmente confermati, rispetto all'anno precedente, anche per i **consumi idrici** ma con una riduzione nell'utilizzo di **acqua dolce (-11%)**. Scende ancora la **presenza di inquinanti negli scarichi**, dove il valore complessivo risulta abbondantemente inferiore ai parametri di legge.

Si registra invece un aumento dei **rifiuti industriali**, conseguenza dei lavori di scavo per alcune importanti realizzazioni. Il **60%** del quantitativo globale di rifiuti è stato comunque inviato a recupero.

Venendo al **sottosuolo**, l'efficacia e l'estensione delle operazioni di messa in sicurezza sviluppate nell'arco di oltre dieci anni, sempre di concerto e sotto il controllo degli Enti competenti, hanno condotto ad una sensibile diminuzione del prodotto in galleggiamento sulla falda, ormai giunto a livelli trascurabili. Di conseguenza, per la prima volta, si registra una consistente riduzione del **prodotto recuperato (105 mc)**.

Complessivamente gli **investimenti a favore dell'ambiente** hanno superato i **6,9 milioni di euro (+27%)**, per la gran parte destinati alla bonifica del sottosuolo e ad opere di prevenzione, mentre le **spese ambientali di esercizio** hanno toccato i **9,9 milioni di euro**.